

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 615 di venerdì 06 settembre 2002

Mobbing e riconoscimento Inail

Alcune considerazioni sul primo caso di riconoscimento da parte dell'Inail riguardante un lavoratore "mobbizzato".

Nel maggio 2002 è stata riconosciuta per la prima volta dall'Inail l'inabilità temporanea al lavoro ad un dipendente di una azienda privata, affetto da patologie psico-fisiche derivanti dal disagio lavorativo, causato da una situazione di "mobbing" subita.

Il caso ha generato grande interesse, non solo per gli "addetti ai lavori"; per questo l'Inail ha ritenuto opportuno dedicare uno spazio alla vicenda sul n. 3/2002 del suo periodico bimestrale di informazione "IL".

Il primo chiarimento riguarda la "classificazione" del mobbing, che non è ritenuto una patologia, "ma un meccanismo lesivo da ricondurre ad un tipo di rischio più ampio e configurabile come "costrittività organizzativa" insita nell'attività ovvero nell'ambiente di lavoro."

L'articolo ripercorre le fasi che hanno condotto alla tutela di questi rischi, in particolare il decreto 38/2000, che ha introdotto il riconoscimento del "danno biologico", l'interpretazione, in chiave più ampia, della sentenza n.179/88 della Corte di Cassazione e la delibera del C.d.A. dell'Inail del 26.07.01.

Sono illustrate inoltre le difficoltà di valutazione di queste patologie lavoro-correlate riguardanti la sfera psichica; deve esserne determinata l'entità e deve essere valutato il peso di eventuali fattori stressogeni extralavorativi.

Al fine di monitorare il fenomeno e di uniformare il giudizio sui casi denunciati, l'Inail ha ritenuto opportuno esaminare presso la Sovrintendenza Medica Generale tutte le denunce che risultano sufficientemente istruite. Ad oggi sono 90 i casi di mobbing per i quali è stato richiesto indennizzo all'Inail.

L'articolo è consultabile [qui](#).

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it